

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "il Banco"), in qualità di partecipante ai mercati finanziari, ai sensi dell'art.4 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cd. RTS SFDR) è tenuto alla redazione della dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (cd. Principal Adverse Impact¹ Statement o PAI Statement) per le proprie linee di gestione patrimoniale secondo lo schema contenuto nella tabella 1 dell'allegato I del citato Regolamento RTS SFDR. Tale dichiarazione contiene le informazioni che coprono il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente e devono essere pubblicate sul proprio sito web entro il 30 giugno di ogni anno.

Il 12 aprile 2023 le Autorità Europee di Vigilanza (European Supervisory Authorities, cd. ESAs²) hanno pubblicato il Consultation Paper riguardante la review del Regolamento Delegato RTS SFDR in relazione ai PAI e alla disclosure dei prodotti finanziari. Sebbene non si tratti di un requisito normativo, le proposte contenute nel documento di consultazione sono state tenute in considerazione nella predisposizione della presente dichiarazione relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. I dati di seguito riportati si riferiscono alle informazioni disponibili alla data del 9 giugno 2023.

Al momento della pubblicazione della presente dichiarazione (la prima prevista dalla richiamata normativa di riferimento), i dati disponibili risultano parziali, ciò è principalmente dovuto alla dipendenza dalle società di gestione per la messa a disposizione dei dati sui PAI relativi ai fondi comuni d'investimento (OICR, SICAV, ecc.). In considerazione del fatto che diverse società di gestione forniranno tali misurazioni dei PAI per singolo prodotto solo dopo la data di pubblicazione del loro PAI Statement (relativo alla legal entity), prevista per il 30 giugno 2023, il Banco è costantemente impegnato nel dialogo con le suddette controparti per continuare a raccogliere i dati necessari e ad aggiornare conseguentemente i contenuti della presente dichiarazione.

Desio, 30 giugno 2023

¹ I PAI (Principal Adverse Impact) sono effetti negativi, rilevanti o che potrebbero essere rilevanti, sui fattori di sostenibilità che sono causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento e alla consulenza effettuata da un soggetto giuridico.

² Sono le tre Autorità di vigilanza europee competenti per la vigilanza micro-prudenziale, rispettivamente, del settore bancario (European Banking Authority – EBA), degli strumenti e dei mercati finanziari (European Securities and Markets Authority – ESMA) e delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (European Insurance and Occupational Pensions Authority – EIOPA).

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari: Banco Desio e della Brianza S.p.A. - codice LEI 81560026D234790EB288

Sintesi:

Il Banco Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "il Banco") - codice LEI 81560026D234790EB288 - prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del Banco.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

La presente dichiarazione considera gli investimenti di tutte le Gestioni di Portafoglio per le quali il Banco è produttore, e pertanto soggetto ai requisiti rivolti ai partecipanti ai mercati finanziari. La presente dichiarazione riporta le valutazioni effettuate dal Banco Desio e della Brianza in conformità ai requisiti dell'articolo 4 SFDR e degli articoli da 4 a 10 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (di seguito "RTS SFDR"). Ad oggi il Banco Desio è gestore di una sola linea di Gestione che si qualifica come ex Art. 8 ai sensi Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR").

Il Banco ha definito nella Policy "Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali" approvata dal Consiglio d'Amministrazione a luglio 2021, un framework ESG che ha permesso la considerazione degli effetti negativi per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, tramite l'indirizzamento degli investimenti verso prodotti ed emittenti che integrano i fattori di sostenibilità. Per il 2023 il Banco ha rafforzato tale framework con criteri di selezione ESG più stringenti per i sottostanti le linee di Gestione Patrimoniale, aggiornando la suddetta policy a giugno 2023 al fine di integrarla con maggiori elementi di considerazione della sostenibilità

I dati di seguito riportati si riferiscono alle informazioni disponibili alla data del 20 giugno 2023.

Al momento della pubblicazione della presente dichiarazione, i dati disponibili risultano parziali, ciò è principalmente dovuto alla dipendenza dalle Società di Gestione per la messa a disposizione dei dati sui PAI relativi ai fondi comuni d'investimento (OICR, SICAV, ecc.), in considerazione del fatto che diverse Società di Gestione forniranno tali misurazioni dei PAI per singolo prodotto solo dopo la data di pubblicazione del loro PAI Statement, prevista per il 30 giugno 2023. In particolare, le Gestioni Patrimoniali del Banco risultano composte per circa il 72,5% dei volumi da OICR i cui dati sui principali effetti negativi sono reperibili unicamente tramite le relative case prodotte. Pertanto, per la redazione del presente PAI Statement il Banco ha richiesto direttamente agli Asset Manager i dati di considerazione e misurazione dei principali effetti negativi relativi a ciascun OICR sottostante le linee di Gestione Patrimoniale. Tali informazioni sono state richieste e raccolte direttamente dalle Società di Gestione mediante l'apposito tracciato EET- European ESG Template – specificatamente strutturato da FinDaTex. Le Gestioni Patrimoniali del Banco sono investite anche in strumenti corporate per circa il 10,1% dei volumi e i relativi dati sui principali effetti negativi sono stati reperiti tramite info provider di mercato. Infine, per gli investimenti diretti in strumenti governativi, in cui il Banco investe circa il 17,4% dei volumi delle Gestioni Patrimoniali, i dati sono stati reperiti principalmente dal sito pubblico Eurostat.

Il reperimento dei dati tramite diverse fonti ha consentito di raggiungere una coverage media di circa il 25,0% per i PAI OICR e corporate, su un eligibility del 82,6% degli strumenti in perimetro; e del 17,2% per i PAI sovereign, su un eligibility del 17,4% degli strumenti in perimetro.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:						
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	2.958.223,4 tonnellate	n.a.	Emissioni generate da fonti controllate dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
		Emissioni di GHG di ambito 2	649.880,5 tonnellate	n.a.	Emissioni derivanti dal consumo di elettricità, vapore o altre fonti di energia acquistata, generata a monte dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
		Emissioni di GHG di ambito 3	2.525.610,3 tonnellate	n.a.	Emissioni indirette non contemplate ai punti precedenti, che si verificano nella catena del valore della società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali, comprese le emissioni a monte e a valle, in particolare per i settori con un impatto elevato sul cambiamento climatico e la sua mitigazione.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.

		Emissioni totali di GHG	6.133.714,2 tonnellate	n.a.	<p>Emissioni totali di gas serra (come descritte sopra per gli ambiti 1,2 e 3) misurate dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.</p> <p>Il Banco, al fine di una maggiore trasparenza, ha ritenuto opportuno calcolare tale dato come la somma delle emissioni di GHG di ambito 1,2 e 3 riportate ai punti precedenti.</p>	<p>Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.</p>
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	46,7 tonnellate di CO2 su mln di Euro	n.a.	<p>Misura della quantità totale di emissioni di anidride carbonica (CO2) causate direttamente e indirettamente dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.</p> <p>Qualora il dato non fosse disponibile, il Banco, al fine di una maggiore trasparenza, ha ritenuto opportuno integrarlo con le informazioni relative all'impronta di carbonio di scopo 1, 2 dei sottostanti (laddove presenti).</p>	<p>Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.</p>

	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	23.453,5 tonnellate di CO2 su mln di Euro	n.a.	Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora il dato non fosse disponibile, il Banco, al fine di una maggiore trasparenza, ha ritenuto opportuno integrarlo con le informazioni relative all'intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti di scopo 1, 2 (laddove presenti).	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1,3%	n.a.	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.

	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	15,6%	n.a.	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, ovvero diversa dall'energia rinnovabile non fossile (vale a dire energia eolica, solare e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas) della società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali, espressa in percentuale delle fonti totali di energia.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
--	---	---	-------	------	--	---

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	924,2 GWh su mln di Euro	n.a.	<p>Rapporto tra il consumo energetico per unità di attività e il consumo energetico totale di tale società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali per i seguenti settori ad alto impatto climatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settore A: agricoltura, silvicoltura e pesca; - settore B: attività estrattiva; - settore C: attività manifatturiere; - settore D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; - settore E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; - settore F: costruzioni; - settore G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; - settore H: trasporto e magazzinaggio; - settore L: attività immobiliari. 	<p>Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.</p>
--	--	--	-----------------------------	------	--	--

Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	1,2%	n.a.	Attività che provocano il deterioramento degli habitat naturali e degli habitat di specie, che disturbano le specie per le quali è stata designata una zona protetta e per le quali non è stata applicata nessuna delle conclusioni, delle misure di attenuazione o delle valutazioni d'impatto adottate ai sensi delle direttive, o delle disposizioni nazionali o norme internazionali previste.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0 tonnellate su mln di Euro	n.a.	Emissioni dirette delle sostanze prioritarie ed emissioni dirette di nitrati, fosfati e pesticidi, tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.

Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	11,1 tonnellate su mln di Euro	n.a.	Quota di rifiuti pericolosi, ovvero rifiuti che presentano una o più caratteristiche pericolose (quali ad esempio esplosivi, comburente facilmente infiammabile, irritanti, nocivi, tossici, cancerogeni o corrosivi) e rifiuti radioattivi, ovvero qualsiasi materia radioattiva in forma gassosa, liquida o solida per la quale nessun utilizzo ulteriore è previsto e che sia regolamentata a titolo di rifiuto radioattivo da un'autorità di regolamentazione competente conformemente al quadro legislativo e regolamentare dello Stato membro.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
---------	--	---	-----------------------------------	------	--	---

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	1,3%	n.a.	Esposizione a imprese che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che promuovono un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione) o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (che enunciano principi e standard volontari per un comportamento responsabile nella conduzione delle attività imprenditoriali, con l'obiettivo, tra gli altri, di valorizzare il contributo apportato dalle Imprese Multinazionali allo sviluppo sostenibile).	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.

	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	7,4%	n.a.	Esposizione a imprese che non presentano adeguati presidi di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che promuovono un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione) o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (che enunciano principi e standard volontari per un comportamento responsabile nella conduzione delle attività imprenditoriali, con l'obiettivo, tra gli altri, di valorizzare il contributo apportato dalle Imprese Multinazionali allo sviluppo sostenibile).	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	2,7%	n.a.	Differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti espressa in percentuale della retribuzione oraria lorda media dei lavoratori (uomini).	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.

	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	11,8%	n.a.	Esposizione a imprese che presentano un divario di genere tra i membri del consiglio.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,3%	n.a.	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali ad esempio mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. In particolare, il framework prevede un'attività di screening negativo che prevede l'esclusione dall'universo investibile dei settori e delle aree considerate controverse e ad alto rischio reputazionale in quanto identificati come fonte di impatti negativi rispetto a valori e principi universalmente riconosciuti come l'etica e la reputazione, la correttezza e la giustizia, la salute e il benessere dell'uomo, i diritti umani, l'ambiente e le generazioni future. Tra i settori identificati vi è anche quello delle armi controverse.

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	91.787,7 tonnellate su mln di Euro	n.a.	Intensità di emissioni di gas serra dei paesi che beneficiano degli investimenti in tonnellate per milioni di Euro di PIL (Prodotto Interno Lordo).	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	0,0	n.a.	Esposizione verso paesi che compiono violazioni dei diritti umani e non rispettano i divieti previsti dagli accordi internazionali sui diritti umani, dalle convenzioni sui diritti umani o dalle convenzioni sulle libertà fondamentali (quali ad esempio The Universal Declaration of Human Rights; The International Covenant on Civil and Political Rights; The International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights).	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. In particolare, il framework prevede un'attività di screening negativo che prevede l'esclusione dall'universo investibile dei paesi considerati controversi in quanto ritenuti non adeguati in merito a tematiche ambientali, sociali e di governance.
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	n.a.	n.a.	Valore dell'esposizione ad attività immobiliari coinvolte nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili rispetto al valore totale degli investimenti effettuati.	Il Banco non effettua investimenti in attivi immobiliari.

Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	n.a.	n.a.	Valore dell'esposizione ad attivi immobiliari (sia precedenti al 31/12/2020 non conformi alle norme APE e NZEB, sia successivi al 31/12/2020 e conformi alle norme) rispetto al valore degli investimenti in attività immobiliari conformi alle norme ABE e NZEB.	Il Banco non effettua investimenti in attivi immobiliari.
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
Tabella 2 Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente	PAI 3: Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono	Tonnellate di sostanze che riducono lo strato di ozono equivalenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0 tonnellate su mln di Euro	n.a.	Quantità di sostanze che riducono lo strato di ozono in accordo al protocollo di Montreal, misurate in tonnellate per milione di Euro investito.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.
Tabella 3 Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	PAI 2: Tasso di infortuni	Tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata)	2,9%	n.a.	Tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2022, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità:

Con riferimento alle Gestionali Patrimoniali, in qualità di partecipante ai mercati finanziari, il Banco ha integrato le analisi tradizionali con la considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, anche al fine di valutare e gestire i rischi a cui si espone per effetto di tali decisioni.

A tale scopo il Banco ha definito nella Policy "Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali", approvata dal Consiglio d'Amministrazione a luglio 2021 ed aggiornata a giugno 2023, un framework ESG che, mediante fasi di Screening Negativo e Screening Positivo, ha permesso la considerazione degli effetti negativi; in particolare:

- nella prima fase di c.d. "SCREENING NEGATIVO" il Banco ha definito i criteri di esclusione volti ad individuare paesi, settori e aree di attività "controverse" che producono effetti negativi sulla società e sull'ambiente. L'esclusione di investimenti tramite la definizione di un universo investibile in linea con i principi ESG ha consentito, pertanto, di ridurre gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità;
- nella seconda fase di c.d. "SCREENING POSITIVO" il Banco ha rilevato i principali impatti negativi tramite l'utilizzo di rating ESG forniti da info provider. Avvalendosi dei suddetti rating il Banco considera tutti i fattori finanziari e di rischio e, in particolare, al fine di monitorare gli effetti negativi per la sostenibilità delle scelte di investimento, prende decisioni informate che mirano a ridurre il rischio ESG.

Nella Policy ESG sono riportati ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento; in particolare, all'Ufficio Gestioni Patrimoniali è richiesto di applicare il framework ESG nella gestione dei portafogli del Banco e di monitorare la coerenza dei portafogli rispetto alle liste e alle soglie previste nelle fasi di Screening Negativo e di Screening Positivo. Tramite specifica rendicontazione trimestrale, l'Ufficio Gestioni Patrimoniali condivide l'esito del proprio monitoraggio con il Comitato di Gestione e, nel caso di sfioramento dei limiti definiti, con il Comitato Gestionale Rischi e con il Comitato di Sostenibilità.

La suddetta Policy ha permesso al Banco di considerare, nella selezione dei sottostanti le Gestioni Patrimoniali, gli indicatori concernenti i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità definiti dagli RTS SFDR, e di identificare, anche alla luce della copertura dei dati sottostanti, un indicatore aggiuntivo sul clima (PAI 3, "Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono") e un indicatore aggiuntivo in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (PAI 2, "Tasso di infortuni").

Al momento della pubblicazione della presente dichiarazione, i dati disponibili risultano parziali, ciò è principalmente dovuto alla dipendenza dalle Società di Gestione per la messa a disposizione dei dati sui PAI relativi ai fondi comuni d'investimento (OICR, SICAV, ecc.), in considerazione del fatto che diverse Società di Gestione forniranno tali misurazioni dei PAI per singolo prodotto solo dopo la data di pubblicazione del loro PAI Statement, prevista per il 30 giugno 2023. In particolare, le Gestioni Patrimoniali del Banco risultano composte per circa il 72,5% dei volumi da OICR i cui dati sui principali effetti negativi sono reperibili unicamente tramite le relative case prodotto. Pertanto, per la redazione del presente PAI Statement il Banco ha richiesto direttamente agli Asset Manager i dati di considerazione e misurazione dei principali effetti negativi relativi a ciascun OICR sottostante le linee di Gestione Patrimoniale. Tali informazioni sono state richieste e raccolte direttamente dalle Società di Gestione mediante l'apposito tracciato EET- European ESG Template – specificatamente strutturato da FinDaTex. Le Gestioni Patrimoniali del Banco sono investite anche in strumenti corporate per circa il 10,1% dei volumi e i relativi dati sui principali effetti negativi sono stati reperiti tramite info provider di mercato. Infine, per gli investimenti diretti in strumenti governativi, in cui il Banco investe circa il 17,4% dei volumi delle Gestioni Patrimoniali, i dati sono stati reperiti principalmente dal sito pubblico Eurostat.

Dall'interlocuzione intercorsa con gli Asset Manager durante il processo di raccolta dei dati relativi ai PAI, che ha previsto una prima richiesta formale di dati e successivi solleciti per l'aggiornamento, è emerso come questi ultimi prevedono di fornire dati quantitativi in seguito alla pubblicazione del proprio PAI Statement (30 giugno 2023).

Il reperimento dei dati tramite diverse fonti ha consentito di raggiungere una *coverage* di circa il 25,0% per i PAI OICR e corporate, su un *eligibility* del 82,6% degli strumenti in perimetro, e del 17,2% per i PAI *sovereign*, su un *eligibility* del 17,4% degli strumenti in perimetro.

Politiche di impegno:

In conformità con quanto previsto dall'articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), in recepimento dell'articolo 3 octies della Direttiva 2017/828/UE, che richiede al gestore di attivi di elaborare e comunicare al pubblico una politica che descriva le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento, il Banco ha adottato una politica di impegno che dettaglia le procedure da seguire e le misure da adottare per:

- monitorare le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialogare con le società partecipate;
- esercitare i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collaborare con altri azionisti;
- comunicare con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestire gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

Per ulteriori dettagli relativi a tale tematica si rimanda alla "Politica di Engagement GpM 2021" pubblicata sul nostro sito.

Riferimenti alle norme internazionali:

Il Banco non è attualmente aderente a standard internazionali in materia di due diligence e di reportistica; tuttavia, nella conduzione della propria attività il Banco persegue la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization con particolare riferimento:

- al diritto di associazione e di negoziazione collettiva;
- al divieto di lavoro minorile e forzato;
- alla tutela dell'eguaglianza e alla non discriminazione nel lavoro.

Per ulteriori dettagli relativi a tali tematiche si rimanda alle "Linee di indirizzo in materia di Corporate Social Responsibility (CSR)" e al "Codice Etico" pubblicati sul nostro sito.

Raffronto storico:

Il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 rappresenta il primo anno di calcolo e rendicontazione dei principali effetti negativi, pertanto, non è possibile effettuare il raffronto storico con l'anno precedente. Un raffronto storico sarà possibile nel PAI Statement riferito al prossimo periodo di osservazione e misurazione (1° gennaio - 31 dicembre 2023) e che verrà pubblicato entro il 30 giugno 2024.